



Unione europea
Fondo sociale europeo

Regione Emilia-Romagna



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

Il lavoro in Emilia-Romagna: dinamiche del lavoro dipendente nei dati delle CO

IV TRIMESTRE 2025

*Nota di marzo 2026
(dati aggiornati al 31 dicembre 2025)*



Indice

Principali evidenze	3
Attivazioni, cessazioni e saldo delle posizioni di lavoro dipendente in Emilia-Romagna fino a dicembre 2025	6
Ammortizzatori sociali: ore autorizzate di CIG e FIS nel 2026.....	23
Allegato: nota metodologica SILER e glossario	32

La presente nota, a cura dell'Osservatorio del mercato del lavoro dell'*Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna* analizza i flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego e, grazie al supporto tecnico della *Programmazione strategica e studi di ART-ER*, i dati relativi alle ore autorizzate dell'Osservatorio Cassa integrazione guadagni e fondi di solidarietà dell'INPS fino a dicembre 2026.

La redazione del report è stata ultimata il 10 marzo 2026.
Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.

PRINCIPALI EVIDENZE: flussi e posizioni di lavoro dipendente

- **L'aggiornamento dei dati al 31 dicembre 2025 chiude l'anno per l'Emilia-Romagna con un trimestre di crescita congiunturale dei flussi di lavoro dipendente**, dopo il calo dei due trimestri centrali. Tale incremento si realizza sia per le attivazioni (+1,6% rispetto al terzo trimestre) che per le cessazioni (+2,5%), nonostante le variazioni mensili negative, seppur contenute, delle attivazioni. Più dinamico, nel corso del periodo in esame, l'andamento mensile delle cessazioni.
- A queste variazioni **positive** si associa una **crescita** congiunturale moderata delle posizioni dipendenti, pari a **+2.797 unità** nel quarto trimestre.

- L'aumento complessivo delle posizioni dipendenti tra ottobre e dicembre è dovuto **principalmente alle altre attività dei servizi** (+1.883 unità); positivi, anche se più contenuti, risultano i saldi nel commercio, alberghi e ristoranti, nell'industria in senso stretto – dopo il sensibile rallentamento del 2024 – e nelle costruzioni (rispettivamente, +836, +333 e +233 posizioni dipendenti). Negativo il contributo dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-488 unità).
- Il bilancio positivo dei primi nove mesi del 2025 (+13.796 unità), si fonda essenzialmente sul ruolo positivo di **tutti i settori**, *in primis* le altre attività dei servizi ed il commercio, alberghi e ristoranti (rispettivamente, +6.105 e +3.255 unità), **ad eccezione** dell'agricoltura (-549 unità).

PRINCIPALI EVIDENZE: flussi e posizioni di lavoro dipendente

- **L'incremento occupazionale** registrato nel quarto trimestre 2025 (+2.797 unità) **si fonda, in modo analogo a ciò che è avvenuto nei primi nove mesi, sulla crescita delle posizioni a tempo indeterminato** (5.019 unità in più nel periodo).
- Questa dinamica è assicurata dall'apporto sostanziale delle trasformazioni, *in primis* quelle che originano dai contratti a tempo determinato (14.639 unità da ottobre a dicembre 2025).
- **Nel trimestre si conferma il saldo negativo per il lavoro a tempo determinato** (-2.485 unità), mentre è **positivo quello del lavoro somministrato** (+250 unità, dati destagionalizzati).
- **Le 16.593 posizioni dipendenti create nel 2025 riguardano nel 55,9% dei casi uomini**: +9.268 unità per i maschi, +7.325 per le femmine.
- **La crescita dell'occupazione femminile regionale nel periodo** si basa sull'apporto sostanziale delle **altre attività dei servizi** (+4.851 unità), alle quali si aggiungono il **commercio, alberghi e ristoranti** (+1.240) e l'**industria in senso stretto** (+852 unità).
- **Il bilancio dell'occupazione dipendente regionale nel 2025** (+16.593 unità, dati destagionalizzati) è più favorevole alla città metropolitana di **Bologna** e alle province di **Parma, Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena** (rispettivamente, +3.982, +3.268, +2.369, +2.156 e +2.107 posizioni nel periodo).

PRINCIPALI EVIDENZE: ore autorizzate di CIG e FIS

□ Nel corso del 2025 in Emilia-Romagna sono state autorizzate **58,7 milioni di ore di cassa integrazione guadagni e di fondi di solidarietà**, corrispondenti al 10,5% del volume complessivo autorizzato in Italia.

□ Il 61,9% si riferisce alla CIG ordinaria (36,3 milioni di euro), il 35,4% alla CIG straordinaria (20,8 milioni di ore) ed il restante 2,7% ai fondi di solidarietà (1,6 milioni).

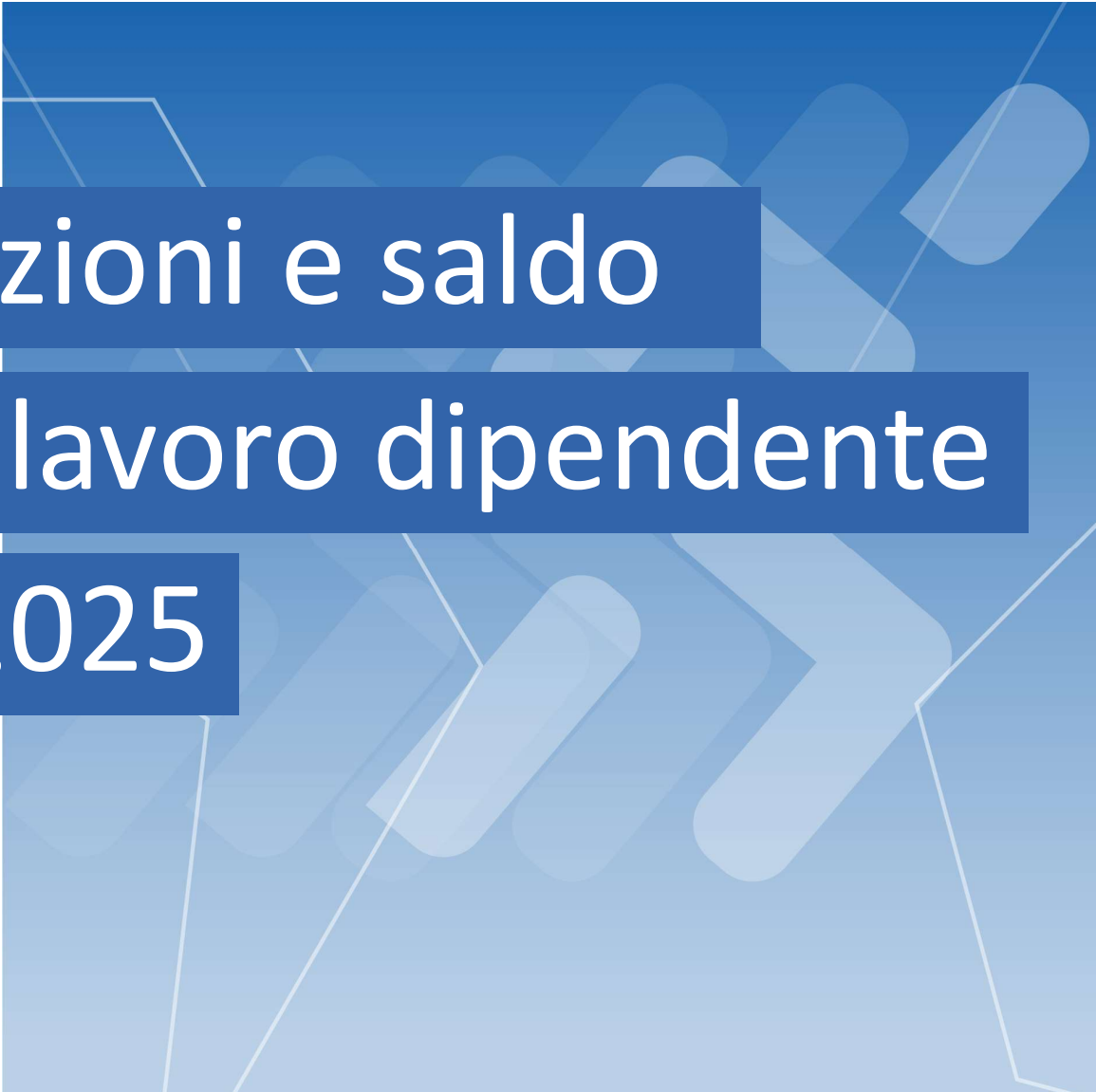
□ Rispetto al 2024 **la domanda di ammortizzatori sociali in regione risulta in diminuzione del 5,0%**, ma si mantiene abbondantemente al di sopra del volume di ore autorizzate nel 2023 (+46,4%).

□ Prendendo in considerazione le ore autorizzate per ramo di attività economica, nel corso del 2025

le imprese del ramo industriale hanno superato i 55,1 milioni di ore di CIG e FIS autorizzate, pari al 93,9% del totale complessivamente autorizzato in Emilia-Romagna ed al 10,8% di quanto autorizzato a livello nazionale.

□ Rispetto al 2024, **le ore autorizzate nel ramo industriale sono diminuite del 5,9%**, ma restano comunque su un livello superiore a quanto autorizzato nel 2023 (+49,1%).

□ Il settore della **Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici** rappresenta il principale utilizzatore di CIG in regione (20,6 milioni di ore, pari al 36,0%), con un significativo incremento del ricorso alla cassa integrazione rispetto al 2024 (+3,2 milioni di ore, pari al +18,6%).



Attivazioni, cessazioni e saldo
delle posizioni di lavoro dipendente
nel IV trimestre 2025

Il quarto trimestre 2025 chiude l'anno con una crescita congiunturale dei flussi di lavoro dipendente

Attivazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) in Emilia-Romagna
(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali congiunturali e tendenziali)

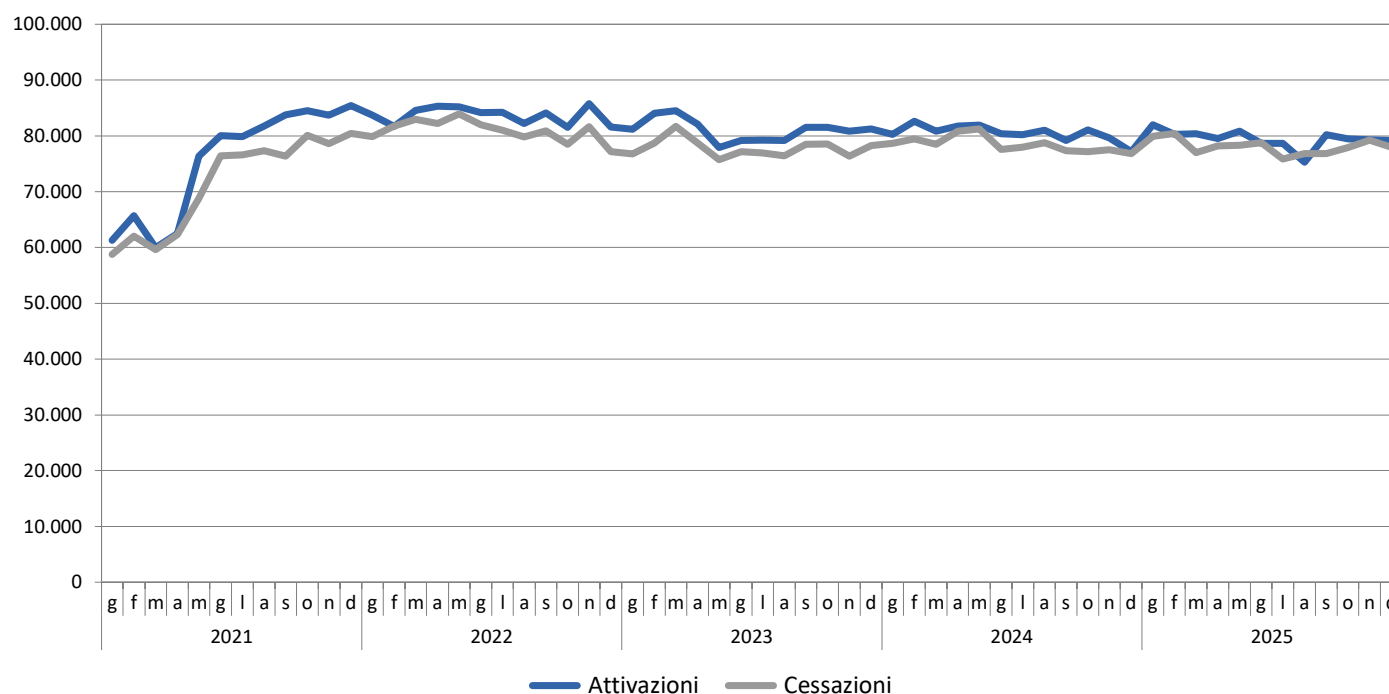
Dati destagionalizzati					Variazioni % congiunturali su dati destagionalizzati (b)		Variazioni % tendenziali su dati grezzi (c)	
Mese		Attivazioni	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
2024	Gen.	80.257	78.650	1.607	-1,2	0,5	0,0	2,0
	Feb.	82.633	79.475	3.158	3,0	1,0	-1,6	1,3
	Mar.	80.877	78.508	2.369	-2,1	-1,2	-3,2	-4,6
	Apr.	81.803	80.818	985	1,1	2,9	-1,6	3,6
	Mag.	81.926	81.277	649	0,2	0,6	7,1	8,6
	Giu.	80.385	77.531	2.854	-1,9	-4,6	0,9	1,7
	Lug.	80.215	78.026	2.188	-0,2	0,6	2,2	-1,5
	Ago.	81.032	78.737	2.295	1,0	0,9	2,6	2,1
	Set.	79.187	77.350	1.838	-2,3	-1,8	-4,0	0,1
	Ott.	81.089	77.211	3.878	2,4	-0,2	-1,5	-1,8
	Nov.	79.664	77.522	2.142	-1,8	0,4	-2,7	2,0
	Dic.	77.134	76.865	268	-3,2	-0,8	-7,0	-0,3
2025	Gen.	81.995	79.925	2.070	6,3	4,0	1,8	2,7
	Feb.	80.267	80.422	-155	-2,1	0,6	-4,1	-1,1
	Mar.	80.392	77.018	3.374	0,2	-4,2	-3,1	-2,6
	Apr.	79.493	78.193	1.300	-1,1	1,5	0,0	-3,7
	Mag.	80.851	78.284	2.566	1,7	0,1	-1,7	-4,2
	Giu.	78.677	78.753	-76	-2,7	0,6	-3,2	1,8
	Lug.	78.682	75.830	2.852	0,0	-3,7	-3,0	-3,5
	Ago.	75.291	76.825	-1.534	-4,3	1,3	-10,0	-2,7
	Set.	80.235	76.836	3.399	6,6	0,0	1,7	-1,3
	Ott.	79.487	77.885	1.602	-0,9	1,4	-1,7	1,1
	Nov.	79.303	79.247	56	-0,2	1,7	-0,4	3,9
	(d) Dic.	79.162	78.023	1.139	-0,2	-1,5	4,5	1,5

□ L'aggiornamento dei dati al 31 dicembre 2025 chiude l'anno per l'Emilia-Romagna con un trimestre di crescita congiunturale dei flussi di lavoro dipendente, dopo il calo dei due trimestri centrali. Tale incremento si realizza sia per le attivazioni (+1,6% rispetto al terzo trimestre) che per le cessazioni (+2,5%), nonostante le variazioni mensili negative, seppur contenute, delle attivazioni. Più dinamico, nel corso del periodo in esame, l'andamento mensile delle cessazioni

□ A queste variazioni **positive** si associa una **crescita** congiunturale moderata delle posizioni dipendenti, pari a **+2.797 unità** nel quarto trimestre

É modesta anche se positiva la crescita delle posizioni di lavoro dipendente acquisita nel quarto trimestre

*Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente in Emilia-Romagna ^(a)
(dati destagionalizzati, valori assoluti)*



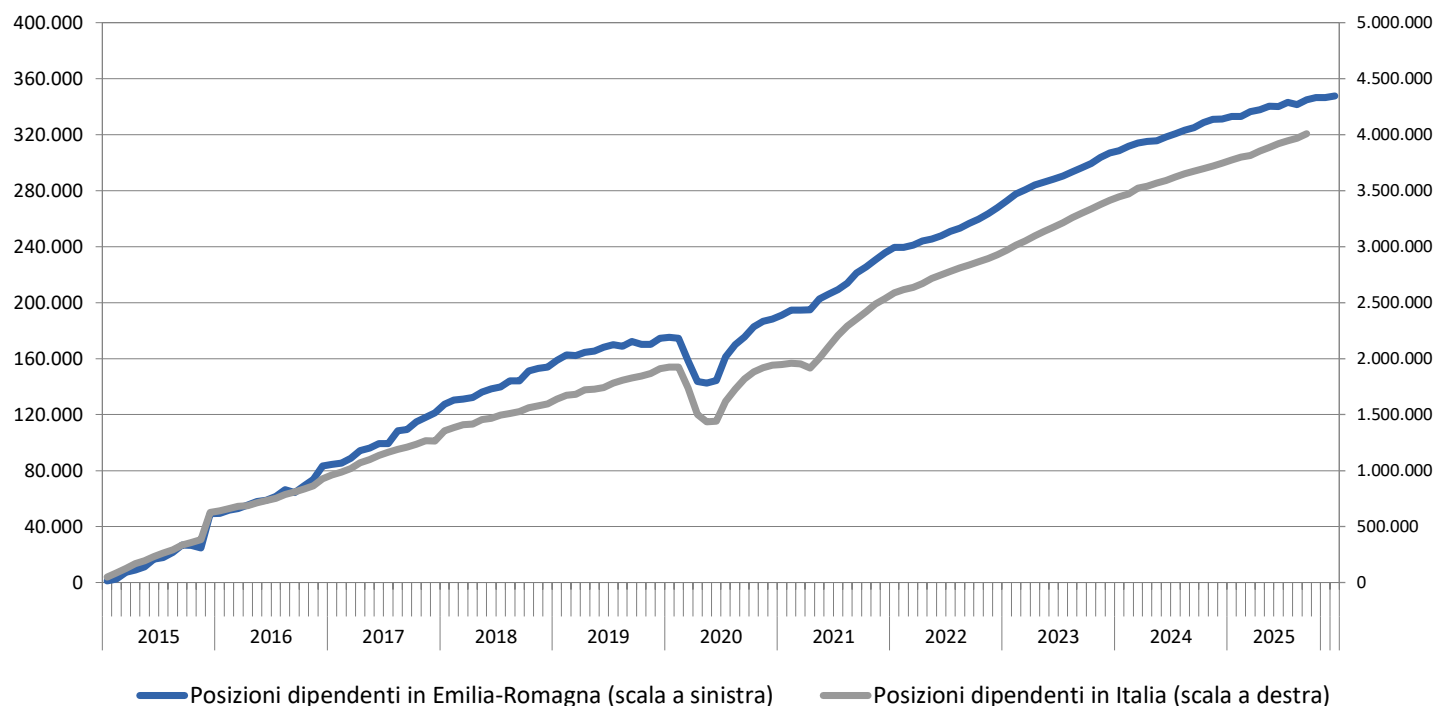
(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

□ **Il 2025 registra un volume complessivo di attivazioni inferiore dell'1,3% a quello del 2024;** inferiore è anche il volume delle cessazioni 2025 a confronto con il 2024 (-0,5%)

□ L'andamento del 2025 è proceduto, così come l'intero 2024, senza variazioni di rilievo, all'insegna di un generale contenimento dei flussi e di una moderata crescita delle posizioni di lavoro: +5.289 nel primo trimestre, +3.791 nel secondo, +4.717 nel terzo ed infine +2.797 nel quarto trimestre, in base alle ultime stime

Secondo i dati delle CO e UNIEMENS, continua la crescita delle posizioni dipendenti in Emilia-Romagna e nel Paese

*Posizioni dipendenti in Emilia-Romagna ^(a) e in Italia ^(b)
(dati destagionalizzati, numeri indici base 31 dicembre 2014 = 0)*



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) esclusi il lavoro domestico e operaio agricolo; compreso il lavoro degli enti pubblici economici

□ I dati di flusso dell'Osservatorio sul mercato del lavoro dell'INPS^(c) forniscono, al netto di qualche differenza nell'universo di riferimento ^(b) e alla lunghezza della serie rispetto a quella regionale, un paradigma di confronto a livello nazionale sull'andamento delle posizioni dipendenti

□ La destagionalizzazione delle serie storiche (gennaio 2015 – settembre 2025) dei flussi nazionali, il calcolo dei saldi e l'indice delle posizioni dipendenti sono a cura dell'OML dell'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna

(c) Fonte: nostre elaborazioni e destagionalizzazioni su dati UNIEMENS INPS dell'Osservatorio del mercato del lavoro, aggiornati al 30 settembre 2025

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale (gennaio-dicembre 2025)

Attivazioni, trasformazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) per tipologia contrattuale in Emilia-Romagna
(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni congiunturali assolute)

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Lavoro somministrato (b)	Totale economia
Gennaio - Settembre 2025 (dati destagionalizzati)					
Attivazioni	85.985	33.249	497.073	99.576	715.882
Trasformazioni (c)	59.632	-8.500	-47.940	-3.191	-
Cessazioni	125.097	24.557	454.744	97.689	702.086
Saldo (d)	20.520	192	-5.611	-1.305	13.796
Ottobre - Dicembre 2025 (dati destagionalizzati)					
Attivazioni	26.948	10.650	166.283	34.071	237.953
Trasformazioni (c)	18.407	-2.934	-14.639	-835	-
Cessazioni	40.336	7.703	154.129	32.987	235.156
Saldo (d)	5.019	13	-2.485	250	2.797

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

(d) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati

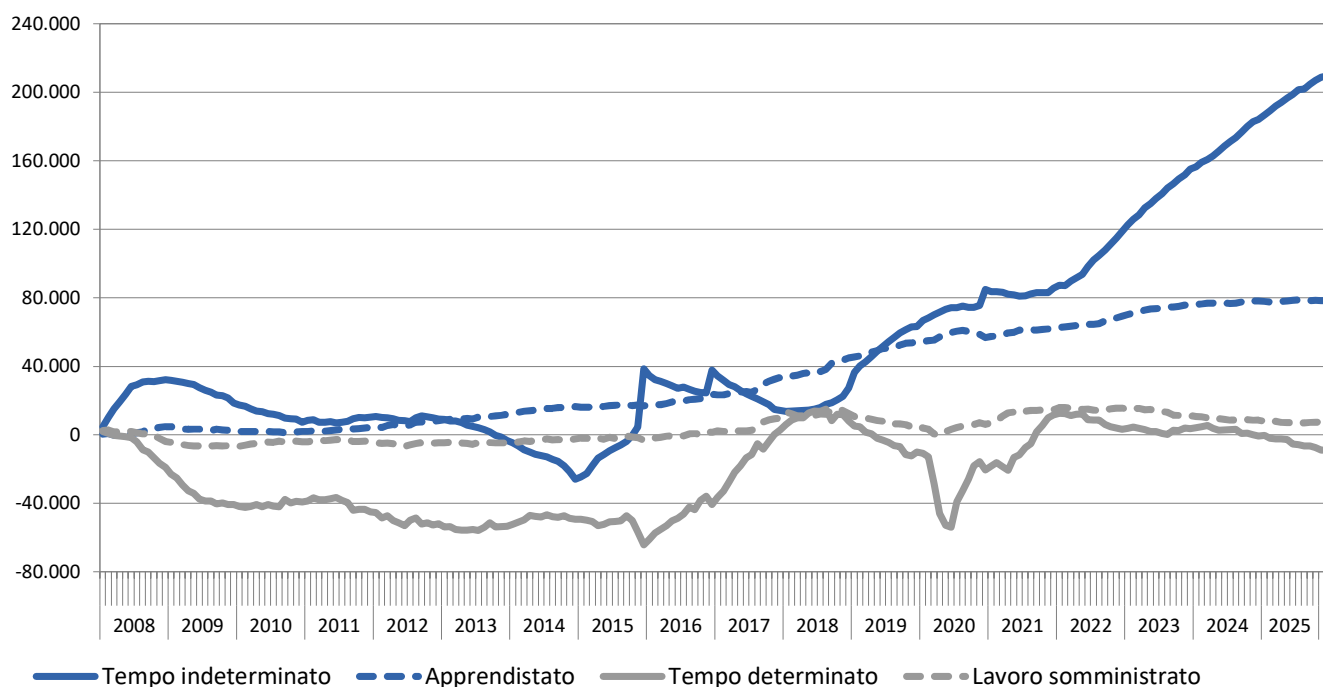
□ **L'incremento occupazionale** registrato nel quarto trimestre 2025 (+2.797 unità) **si fonda, in modo analogo a ciò che è avvenuto nei primi nove mesi, sulla crescita delle posizioni a tempo indeterminato e in apprendistato** (rispettivamente, 5.019 e 13 unità in più nel periodo)

□ Questa dinamica è assicurata dall'apporto delle trasformazioni, *in primis* quelle che originano dai contratti a tempo determinato (14.639 unità da ottobre a dicembre 2025)

□ **Nel trimestre si conferma il saldo negativo per il lavoro a tempo determinato** (-2.485 unità), mentre **è positivo quello del lavoro somministrato** (+250 unità, dati destagionalizzati)

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale (numeri indici)

*Posizioni dipendenti in Emilia-Romagna ^(a) per tipologia contrattuale
(dati destagionalizzati, numeri indici base 31 dicembre 2007 = 0)*



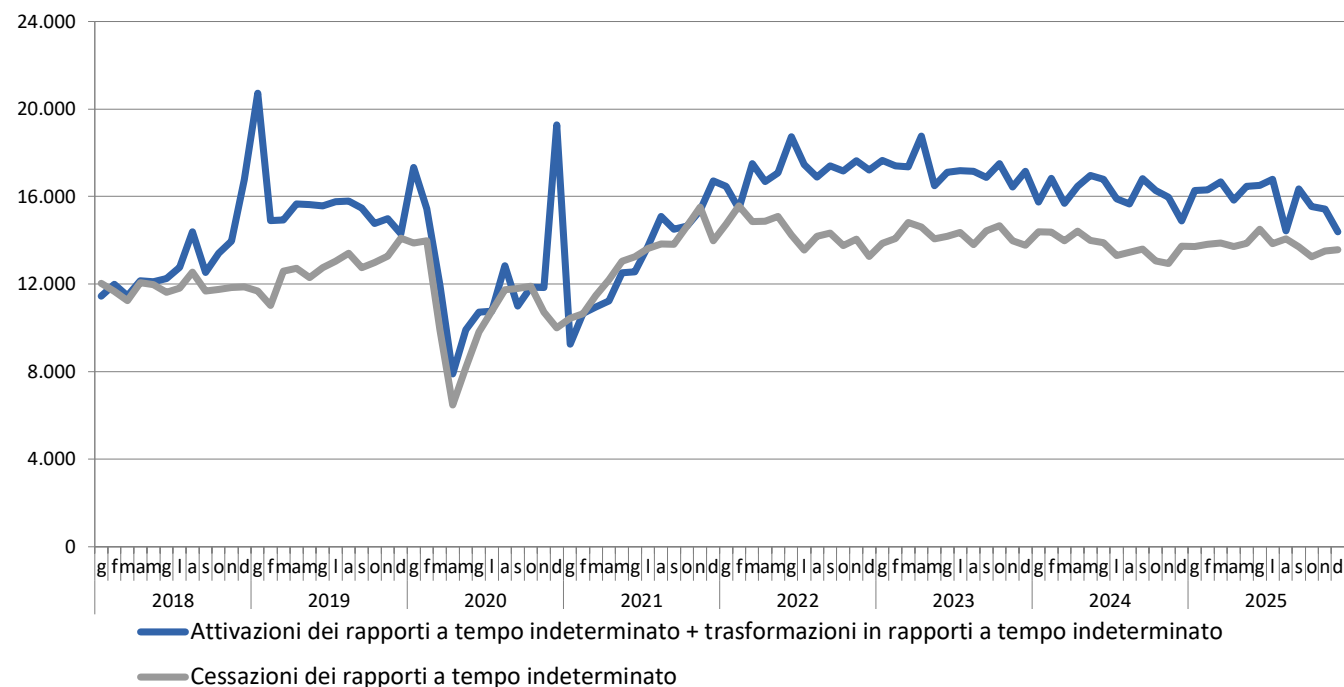
Nota

Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre 2007 nel presente caso), si può ricostruire, tramite i **saldi attivazioni-cessazioni ± trasformazioni cumulati**, l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni dipendenti, come **numeri indici a base fissa di «pseudo-stock»**

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Continua l'espansione dell'area del lavoro a tempo indeterminato

Attivazioni, trasformazioni^(a) e cessazioni di rapporti a tempo indeterminato in Emilia-Romagna^(b) (dati destagionalizzati, valori assoluti)



(a) trasformazioni da tempo determinato, da lavoro somministrato e da apprendistato (contratti che proseguono oltre la conclusione del periodo formativo) a tempo indeterminato

(b) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- Le posizioni di lavoro a tempo indeterminato crescono ininterrottamente dal 2018, con saldi annuali positivi e consistenti, ridimensionati solo nel 2021 per le conseguenze della pandemia
- L'espansione del lavoro a tempo indeterminato trae origine da una **dinamica particolarmente favorevole delle attivazioni** (112 mila CO l'anno in media nel periodo 2018-2025 rispetto alle 96 mila del quinquennio 2013-2017) e **delle trasformazioni a tempo indeterminato** (70 mila contro le 39 mila negli stessi periodi). I flussi in ingresso nell'area del lavoro dipendente a tempo indeterminato si ottengono dalla somma – anche grafica – di queste due variabili

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica (gennaio-dicembre 2025)

Attivazioni, trasformazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) per attività economica (ATECO 2007) in Emilia-Romagna
(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni congiunturali assolute)

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
Gennaio - Settembre 2025 (dati destagionalizzati)						
Attivazioni	96.850	104.971	34.999	164.600	314.463	715.882
Cessazioni	97.399	102.185	32.800	161.345	308.358	702.086
Saldo (b)	-549	2.786	2.199	3.255	6.105	13.796
Ottobre - Dicembre 2025 (dati destagionalizzati)						
Attivazioni	30.858	34.189	11.348	55.927	105.630	237.953
Cessazioni	31.346	33.856	11.115	55.091	103.747	235.156
Saldo (b)	-488	333	233	836	1.883	2.797

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati

- L'aumento complessivo delle posizioni dipendenti tra ottobre e dicembre è dovuto **principalmente alle altre attività dei servizi** (+1.883 unità); positivi, anche se più contenuti, risultano i saldi nel commercio, alberghi e ristoranti, nell'industria in senso stretto – dopo il sensibile rallentamento del 2024 – e nelle costruzioni (rispettivamente, +836, +333 e +233 posizioni dipendenti). **Negativo** il contributo dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-488 unità)
- Il bilancio positivo dei primi nove mesi del 2025 (+13.796 unità), si fonda essenzialmente sul ruolo positivo di **tutti i settori**, *in primis* le altre attività dei servizi ed il commercio, alberghi e ristoranti (rispettivamente, +6.105 e +3.255 unità), **ad eccezione** dell'agricoltura (-549 unità)

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica (dati di dettaglio: gennaio-dicembre 2025)

Attivazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) per attività economica (sezioni ATECO 2007) in Emilia-Romagna
(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute)

Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
Gennaio - Dicembre 2025 (dati destagionalizzati)			
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	127.708	128.745	-1.037
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	1.044	1.036	8
C. Attività manifatturiere	133.991	131.297	2.694
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	546	455	91
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	3.579	3.253	326
F. Costruzioni	46.347	43.915	2.432
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	81.441	79.902	1.539
H. Trasporto e magazzinaggio	55.065	54.638	427
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	139.086	136.534	2.552
J. Servizi di informazione e comunicazione	14.039	13.621	418
K. Attività finanziarie e assicurative	2.603	2.874	-271
L. Attività immobiliari	2.216	2.171	45
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	15.606	14.834	772
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	62.661	63.347	-686
O. Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	38.890	38.532	358
P. Istruzione	136.659	132.618	4.041
Q. Sanità e assistenza sociale	31.665	30.074	1.591
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	41.560	40.915	645
S. Altre attività di servizi	17.882	17.275	607
U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	41	29	12
Non classificato	1.206	1.177	29
Totale economia (a)	953.835	937.242	16.593

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione trimestrale assoluta delle posizioni lavorative nei primi tre trimestri considerati

- Il saldo positivo delle posizioni dipendenti nel 2025 in Emilia-Romagna (+16.593 unità) è dovuto alle **attività manifatturiere e ai servizi di alloggio e di ristorazione** (rispettivamente, +2.694 e +2.552 unità, dato destagionalizzato), alle **costruzioni** (+2.432 unità), **alla sanità e assistenza sociale e al commercio all'ingrosso e al dettaglio** (rispettivamente, +1.591 unità e +1.539 unità)
- Negativi i saldi in **agricoltura, silvicoltura e pesca** (-1.037 unità), **nel noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese** (-686 unità) e nelle attività finanziarie e assicurative
- Nonostante le croniche difficoltà nella gestione dell'organico del settore **dell'istruzione**, il comparto nel 2025 registra un'ulteriore crescita (+4.041 unità) che si somma a quella complessiva dell'ultimo biennio

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per sottosezione manifatturiera (dati di dettaglio: gennaio-dicembre 2025)

Attivazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nelle attività manifatturiere per sottosezione di attività economica (sezioni ATECO 2007) in Emilia-Romagna
(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute)

Sottosezione di attività economica (ATECO 2007)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (a)
Gennaio - Dicembre 2025 (dati destagionalizzati)			
CA. Prodotti alimentari, bevande e tabacco	38.745	37.493	1.252
CB. Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	6.611	7.303	-692
CC. Legno e prodotti in legno; carta e stampa	5.723	5.907	-184
CD. Coke e prodotti petroliferi raffinati	59	64	-5
CE. Sostanze e prodotti chimici	4.279	4.255	24
CF. Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.291	919	372
CG. Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	10.558	11.064	-506
CH. Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	27.078	26.668	410
CI. Computer, apparecchi elettronici e ottici	2.640	2.525	115
CJ. Apparecchi elettrici	3.295	3.225	70
CK. Macchinari e apparecchi n.c.a.	16.366	15.834	532
CL. Mezzi di trasporto	6.119	5.471	648
CM. Prodotti delle altre attività manifatturiere	11.227	10.569	658
Totale attività manifatturiere	133.991	131.297	2.694

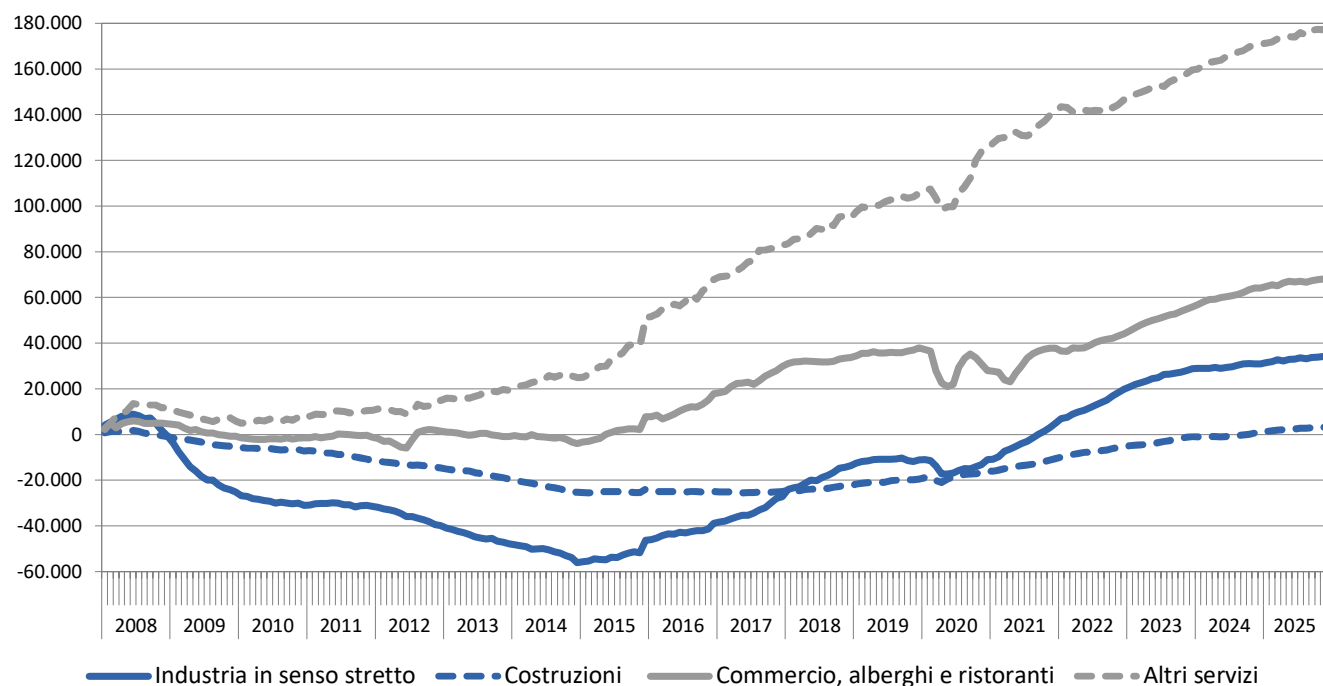
(b) variazione trimestrale assoluta delle posizioni lavorative nel semestre considerato

□ Il saldo delle posizioni dipendenti nel **settore manifatturiero** nel 2025 è **positivo** per +2.694 unità e in crescita rispetto al 2024 (+1.852 unità in base alle nuove stime). Questo risultato è la sintesi di andamenti diversi tra le sottosezioni

□ **L'industria alimentare** ha registrato il saldo positivo più significativo **(+1.252 unità)**, seguono **le altre industrie manifatture, l'industria dei mezzi di trasporto e l'industria dei macchinari** (rispettivamente, +658, +648 e +410 unità). Continuano ad essere negativi, invece, i saldi delle **industrie tessili e dell'abbigliamento** (-692 unità), della lavorazione dei metalli non metalliferi (-506 unità) e del legno (-184 unità)

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica (numeri indici)

*Posizioni dipendenti in Emilia-Romagna ^(a) nelle attività extra-agricole
(dati destagionalizzati, numeri indici base 31 dicembre 2007 = 0)*



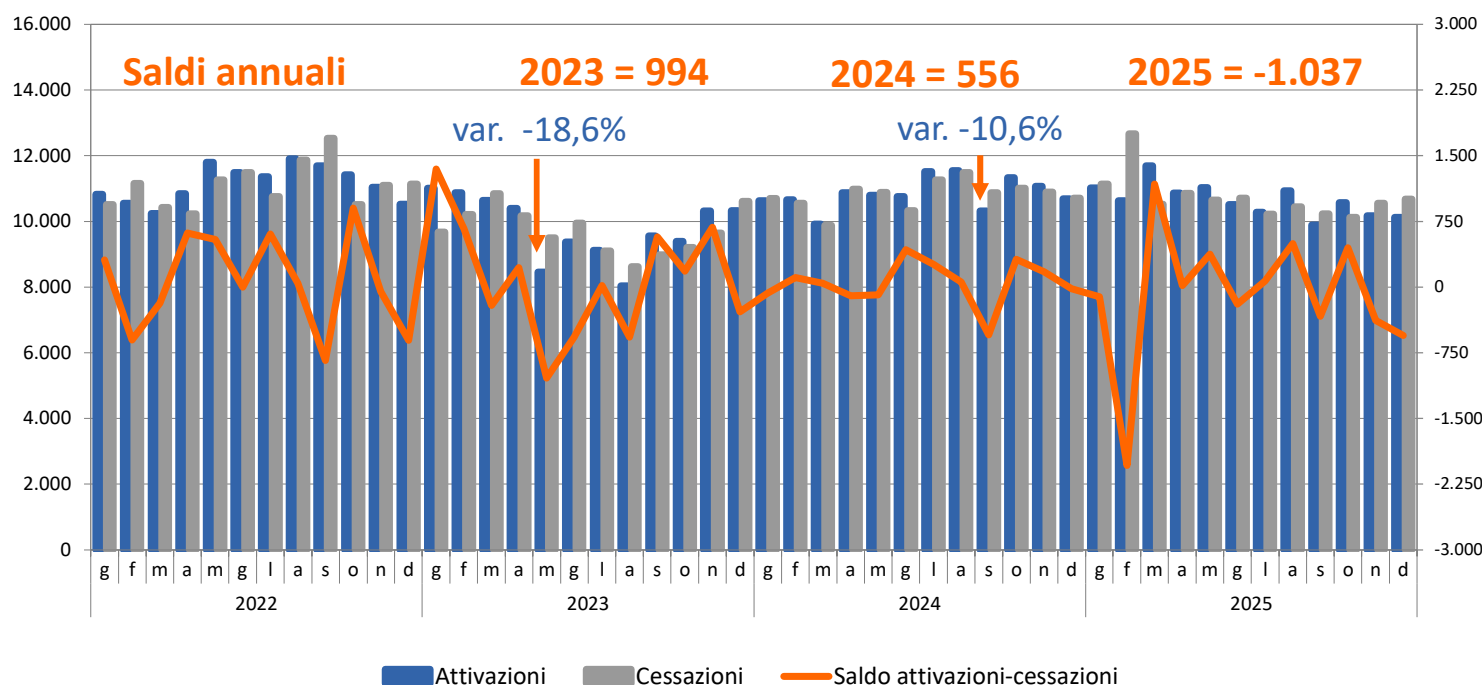
(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Nota

Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre 2007 nel presente caso), si può ricostruire, tramite i **saldi attivazioni-cessazioni cumulati**, l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni dipendenti, come **numeri indici a base fissa di «pseudo-stock»**

La dinamica congiunturale dei flussi di lavoro dipendente in agricoltura a livello regionale

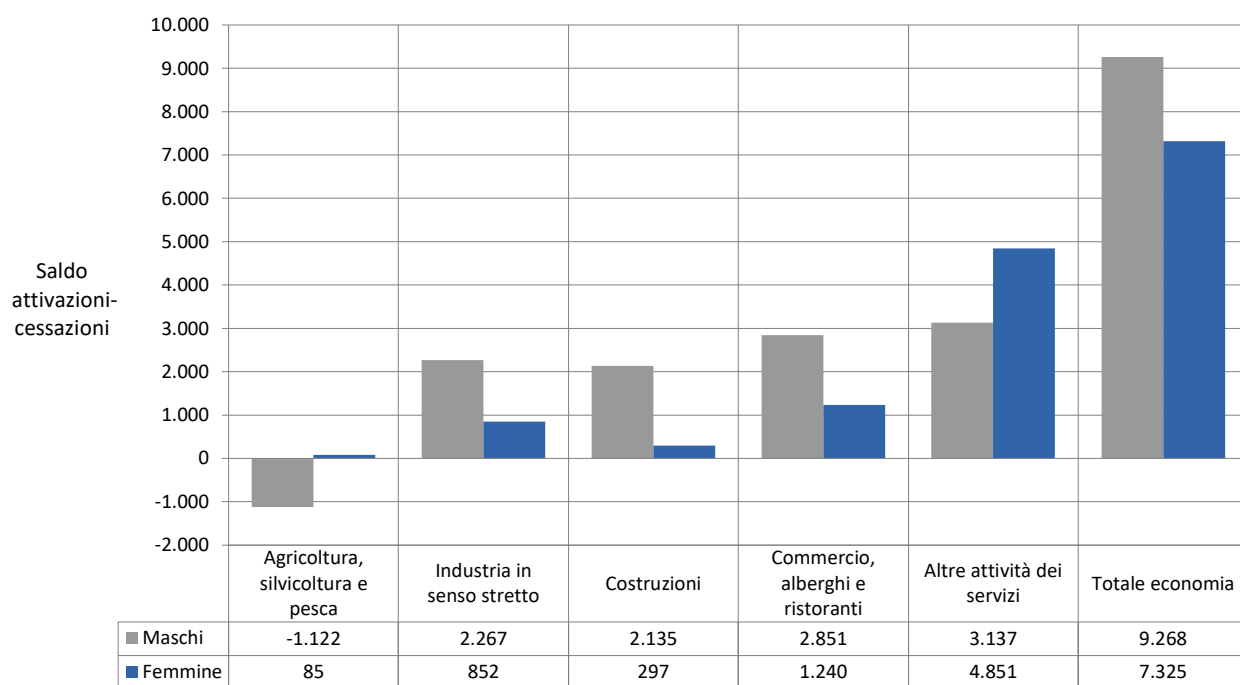
Attivazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente in agricoltura in Emilia-Romagna (dati destagionalizzati, valori assoluti)



- Il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca movimentata negli ultimi anni una quota intorno al 13% delle attivazioni complessive a livello regionale (pari al 13,4% nel 2025)
- Nei mesi di maggio 2023 e di settembre 2024 la Romagna è stata colpita da intensi fenomeni alluvionali: le attivazioni del settore hanno quindi registrato variazioni congiunturali negative
- Nel 2024 il settore ha rallentato la sua crescita su base annua (+556 unità), fino a registrare una **riduzione di posizioni nel 2025 (-1.037 unità)**

Il «bilancio di genere» del 2025: più favorevole alla componente maschile dell'occupazione dipendente regionale

Saldo attivazioni-cessazioni nel periodo gennaio-dicembre 2025 in Emilia-Romagna ^(a) per attività economica e genere (dati destagionalizzati)



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

□ **Le 16.593 posizioni dipendenti create nel 2025 riguardano nel 55,9% dei casi uomini:** +9.268 unità per la componente maschile, +7.325 per quella femminile

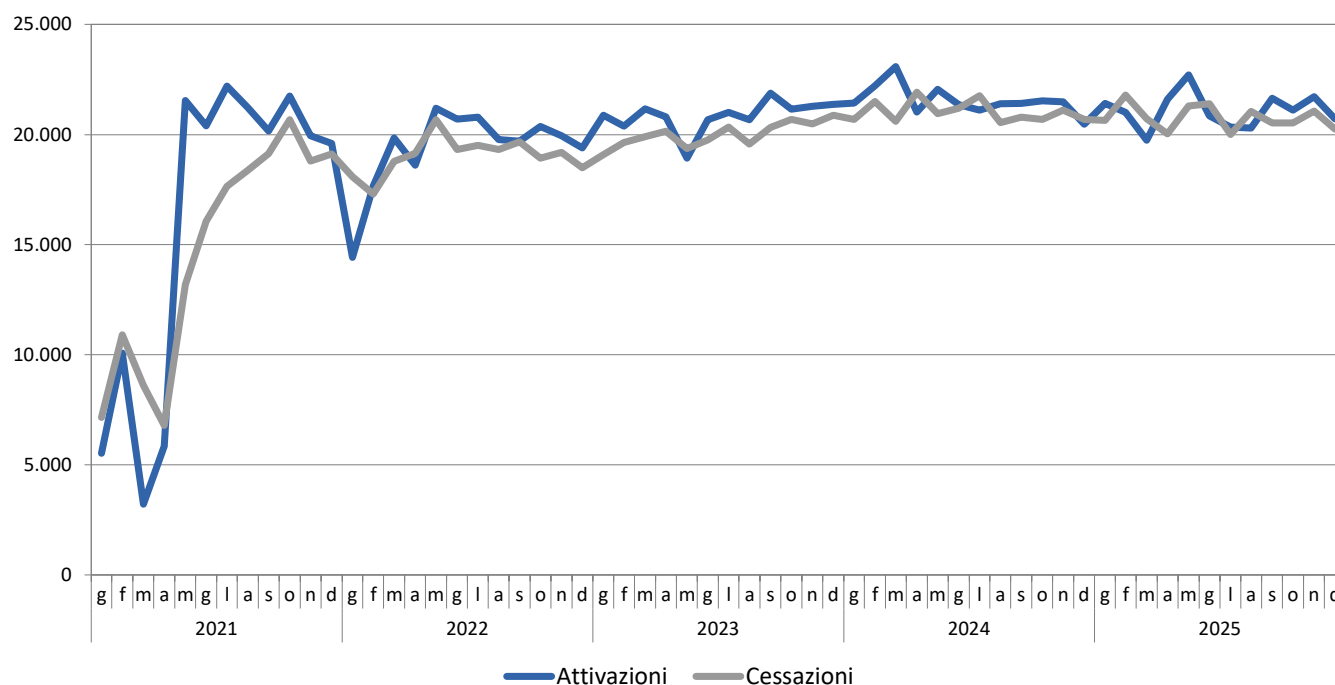
□ **Il bilancio dell'occupazione femminile regionale nel periodo** si basa sull'apporto sostanziale delle **altre attività dei servizi** (+4.851 unità), alle quali si aggiungono il **commercio, alberghi e ristoranti** (+1.240) e **l'industria in senso stretto** (+852 unità)

□ **La crescita dell'occupazione dipendente maschile, nello stesso periodo, vede il contributo diffuso di diversi settori:** le **altre attività dei servizi** (+3.137), il **commercio alberghi e ristoranti** (+2.851), **l'industria in senso stretto** (+2.267 unità) e **le costruzioni** (+2.135)

□ **Risulta in calo l'occupazione dipendente maschile in agricoltura** (-1.122 unità)

In flussi in entrata e in uscita nel settore turistico regionale (comprensivi del lavoro intermittente)

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente nel settore turistico in Emilia-Romagna^(a) (dati destagionalizzati, valori assoluti)

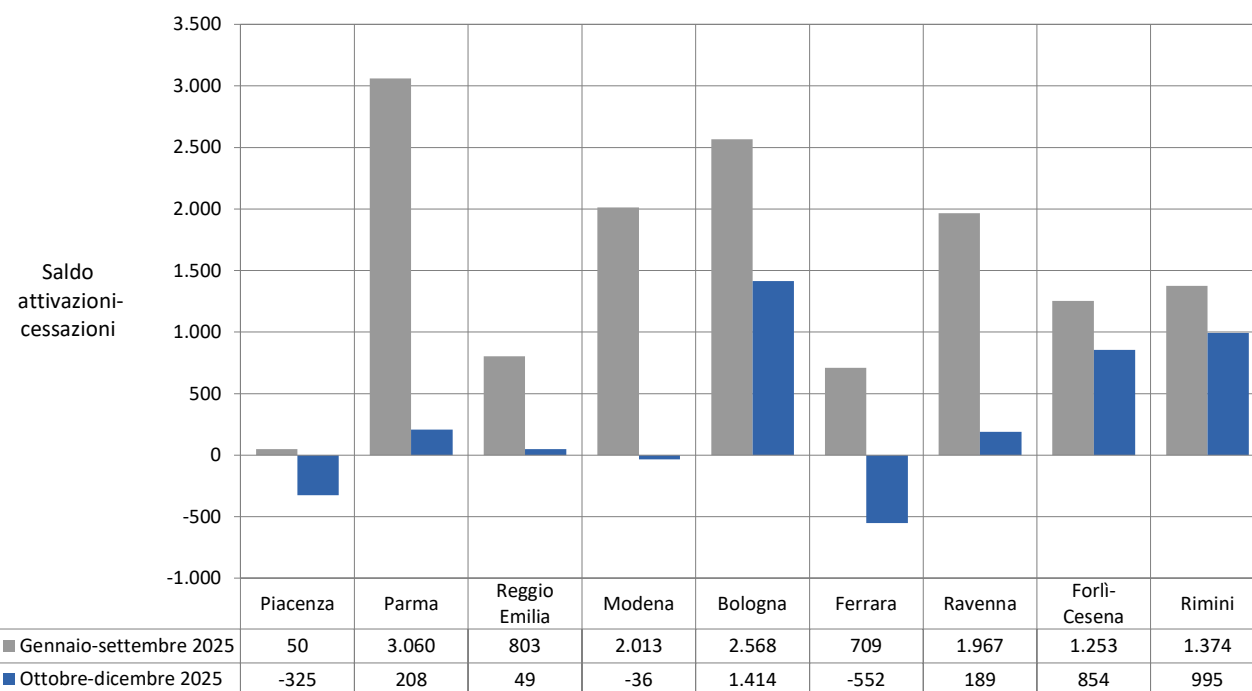


(a) si veda il glossario per la definizione; incluso il lavoro intermittente

- Nel 2025 si registra una **contrazione** dei flussi nel settore turistico (rispettivamente, -2,1% le attivazioni e -1,3% le cessazioni) ed una **crescita** di posizioni (+3.902 unità), tra lavoro dipendente ed intermittente
- Nel corso del 2024, nonostante il rallentamento congiunturale delle attivazioni di lavoro dipendente **rispetto al 2023** (-0,7%), quelle riferite al solo **settore turistico**, comprensive del lavoro intermittente, **erano invece aumentate** (+3,3%); il settore nel 2024 ha registrato un **aumento** delle posizioni dipendenti pari a +6.098 unità

Il bilancio occupazionale regionale del 2025 è trainato dalla città metropolitana di Bologna e dalle province di Parma, Rimini e Ravenna

Saldo attivazioni-cessazioni nei primi nove mesi e nel quarto trimestre 2025 nel totale economia^(a) per provincia in Emilia-Romagna (dati destagionalizzati)



□ Il bilancio dell'occupazione dipendente regionale nel 2025 (+16.593 unità, dati destagionalizzati) è più favorevole alla città metropolitana di **Bologna** e alle province di **Parma, Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena** (rispettivamente, +3.982, +3.268, +2.369, +2.156 e +2.107 posizioni nel periodo)

□ Risultano positivi nel 2025 anche i saldi delle altre province, con l'unica eccezione relativa alla provincia di **Piacenza** (-275 unità complessivamente)

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Una sintesi della dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per provincia (dati di dettaglio: ottobre-dicembre 2025)

Attivazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) per provincia in Emilia-Romagna

(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali congiunturali)

Provincia	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (a)	Attivazioni	Cessazioni
Ottobre – Dicembre 2025	Dati destagionalizzati		Variazioni % congiunturali su dati destagionalizzati (b)		
Piacenza	14.009	14.335	-325	-2,1	-0,3
Parma	21.254	21.046	208	-1,4	1,9
Reggio-Emilia	22.001	21.952	49	1,7	3,7
Modena	32.152	32.188	-36	0,9	3,7
Bologna	57.692	56.277	1.414	2,9	2,9
Ferrara	17.795	18.348	-552	-1,4	2,3
Ravenna	24.606	24.417	189	-0,8	-0,5
Forlì-Cesena	23.964	23.110	854	1,7	2,2
Rimini	24.479	23.484	995	9,4	4,5
Totale Emilia-Romagna	237.953	235.156	2.797	1,6	2,5

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione trimestrale assoluta delle posizioni lavorative nel semestre considerato

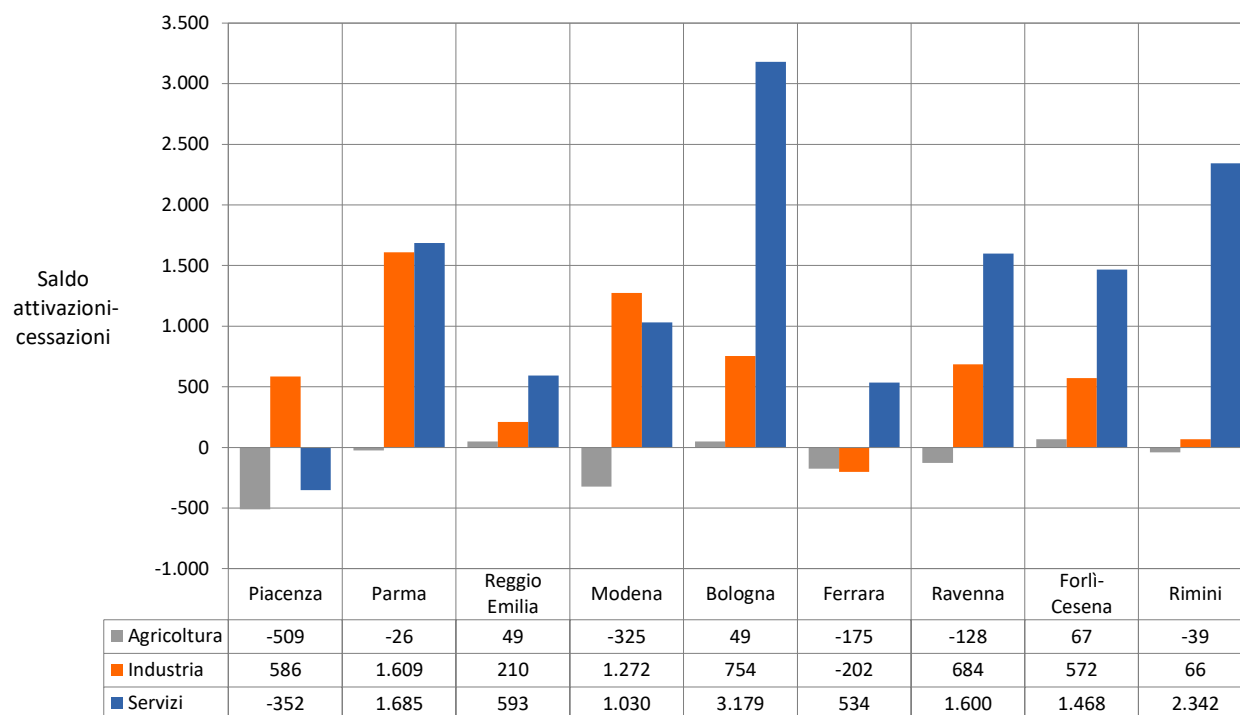
□ **La crescita delle posizioni dipendenti nel quarto trimestre 2025 (+2.797 unità), seppur contenuta, è diffusa in tutte le province, ad eccezione di Piacenza e Ferrara**

□ **La variazione positiva delle attivazioni di lavoro dipendente registrata in regione nel quarto trimestre (+1,6%) è preceduta da quelle negative del secondo e del terzo trimestre (rispettivamente, -1,5% e -2%)**

□ **Positiva, nello stesso periodo, anche la variazione congiunturale delle cessazioni (+2,5%)**

Il bilancio occupazionale del 2025 per macro-settore di attività economica e provincia

Saldo attivazioni-cessazioni nel 2025 nel totale economia^(a) per macro-settore di attività economica^(b) e provincia in Emilia-Romagna (dati destagionalizzati)



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) Il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel lavoro a tempo indeterminato

Il saldo positivo dell'occupazione dipendente regionale nel 2025 (+16.619, dato destagionalizzato) si fonda principalmente sull'incremento delle posizioni dipendenti nei **servizi** (+12.079 unità), in crescita su tutto il territorio regionale ad eccezione della provincia di Piacenza (-352 unità)

Le posizioni di lavoro nell'**industria** crescono in tutti i territori (+5.551 unità), comprendendo il comparto manifatturiero e le costruzioni, con l'unica eccezione del ferrarese; il bilancio annuale del **settore primario** a livello regionale è in calo con qualche modesta eccezione a livello locale (Reggio-Emilia, Bologna e Forlì-Cesena)



Ammortizzatori sociali: ore autorizzate di CIG e FIS nel 2025

Nel corso del 2025 si riduce la domanda di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni e di fondi di solidarietà

- Nel corso del 2025 in Emilia-Romagna sono state autorizzate 58,7 milioni di ore di cassa integrazione guadagni e di fondi di solidarietà, corrispondenti al 10,5% del volume complessivo autorizzato in Italia.
- Il 61,9% si riferisce alla CIG ordinaria (36,3 milioni di euro), il 35,4% alla CIG straordinaria (20,8 milioni di ore) e la quota restante del 2,7% ai fondi di solidarietà (1,6 milioni).
- Rispetto al 2024 la domanda di ammortizzatori sociali in regione risulta in diminuzione del 5,0%, ma si mantiene abbondantemente al di sopra del volume di ore autorizzate nel 2023 (+46,4%).
- La dinamica complessiva delle ore autorizzate di ammortizzatori sociali è stata trainata dalla diminuzione delle componente di CIG ordinaria (-19,1%), solo parzialmente compensata dalla crescita della domanda di CIG straordinaria (+33,8%) e di FIS (+21,2%).

Ore autorizzate di CIG e FIS in Emilia-Romagna per tipo di intervento | migliaia di ore

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Incidenza % su tot. Italia	Var. %
ordinaria	29.494,7	44.947,3	36.346,8	12,8%	-19,1%
straordinaria	9.609,4	15.546,3	20.807,5	7,9%	33,8%
deroga	3,2	0,1	-	0,0%	-100,0%
CIG	39.107,2	60.493,8	57.154,3	10,5%	-5,5%
FIS	1.003,1	1.293,2	1.567,0	11,7%	21,2%
TOTALE	40.110,2	61.786,9	58.721,2	10,5%	-5,0%

Nel corso del 2025 l'Emilia-Romagna è la quarta regione per numero di ore autorizzate di ammortizzatori sociali

Ore autorizzate di CIG e FIS in Italia per regione | migliaia di ore

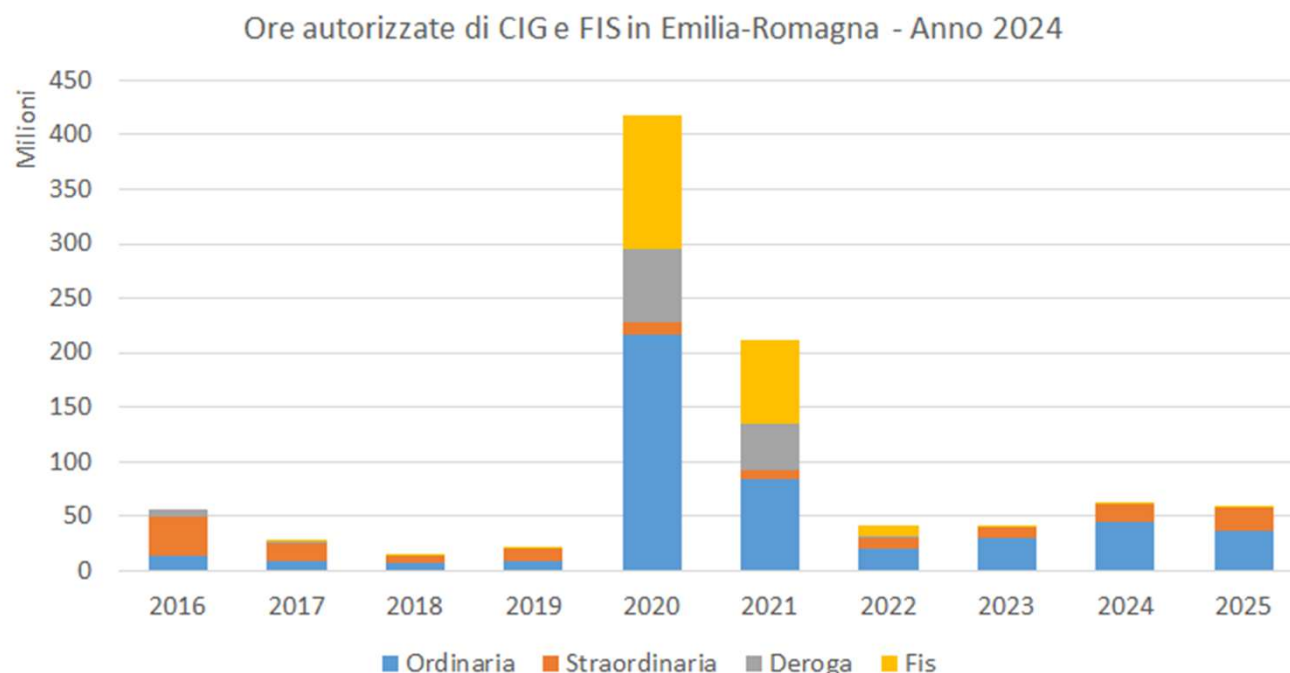
	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Incidenza % su tot. Italia	Var. %
Piemonte	32.556.478	52.484.729	62.855.832	11,2%	19,8%
Valle d'Aosta	660.247	715.914	971.758	0,2%	35,7%
Liguria	6.188.810	5.340.428	5.960.874	1,1%	11,6%
Lombardia	80.636.480	98.628.351	102.965.356	18,4%	4,4%
Trentino Alto-Adige	3.207.117	3.671.431	3.659.220	0,7%	-0,3%
Veneto	51.984.841	70.529.922	68.555.870	12,2%	-2,8%
Friuli Venezia Giulia	15.032.266	15.946.181	13.510.214	2,4%	-15,3%
Emilia Romagna	40.110.233	61.786.947	58.721.234	10,5%	-5,0%
Toscana	24.477.428	36.306.776	43.015.278	7,7%	18,5%
Umbria	5.225.162	6.618.052	5.905.390	1,1%	-10,8%
Marche	16.414.178	23.473.681	23.846.944	4,3%	1,6%

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Incidenza % su tot. Italia	Var. %
Lazio	37.279.504	25.225.390	38.843.440	6,9%	54,0%
Abruzzo	8.380.721	13.706.449	17.819.958	3,2%	30,0%
Molise	2.537.623	2.112.311	6.153.306	1,1%	191,3%
Campania	27.943.643	32.712.768	38.236.350	6,8%	16,9%
Puglia	25.001.214	33.084.509	30.811.754	5,5%	-6,9%
Basilicata	25.806.435	7.649.101	23.966.464	4,3%	213,3%
Calabria	5.163.769	6.068.052	3.502.542	0,6%	-42,3%
Sicilia	9.907.241	7.943.886	5.843.858	1,0%	-26,4%
Sardegna	3.828.986	3.013.581	4.842.374	0,9%	60,7%
Totale ITALIA	422.342.376	507.018.459	559.988.016	100%	10,4%

Dinamica delle ore autorizzate di CIG e FIS in Emilia-Romagna nell'ultimo decennio

□ In Emilia-Romagna il volume di ore autorizzate di ammortizzatori sociali nel 2025 (58,7 milioni di ore) risulta in diminuzione del 5,0% rispetto al 2024 (61,8 milioni di ore), pur mantenendosi su livelli sensibilmente superiori a quelli registrati nel biennio precedente, pari a 41,5 milioni nel 2022 e 40,1 milioni nel 2023.

□ Per individuare un volume di ore di CIG e FIS superiore a quello registrato nel 2025 è necessario risalire al 2020 e al 2021, anni fortemente condizionati dagli effetti economici della crisi pandemica, durante i quali il ricorso agli ammortizzatori sociali ha raggiunto livelli eccezionalmente elevati.



Il 93,9% delle ore autorizzate si riferiscono al ramo industriale (55,1 milioni di ore autorizzate)

☐ Prendendo in considerazione le ore autorizzate per ramo di attività economica, nel corso del 2025 per le imprese del ramo industriale le ore di CIG e FIS autorizzate hanno superato i 55,1 milioni, pari al 93,9% delle ore complessivamente autorizzate in Emilia-Romagna ed al 10,8% di quelle autorizzate a livello italiano.

☐ La quota restante si distribuisce nei rami del Commercio (4,1%) e dell'Edilizia (1,9%).

☐ Rispetto al 2024, le ore autorizzate nel ramo industriale sono diminuite del 5,9%, ma si mantengono superiori al livello del 2023 (+49,1%). Dinamica positiva anche per la domanda espressa dal ramo del Commercio (+63,4%), mentre si riduce quella riferita all'Edilizia (-33,0%).

Ore autorizzate di CIG e FIS in Emilia-Romagna per ramo di attività | migliaia di ore

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Incidenza % su tot. Italia	Var. %
Industria	36.984,7	58.607,6	55.127,7	10,8%	-5,9%
Edilizia	1.581,3	1.695,2	1.135,1	6,0%	-33,0%
Commercio	1.540,3	1.484,1	2.425,7	7,9%	63,4%
Settori vari	4,0	-	32,8	3,0%	-
TOTALE	40.110,2	61.786,9	58.721,2	10,5%	-5,0%

Per quanto riguarda la CIG, tre settori manifatturieri concentrano il 60% delle ore autorizzate nel 2025:
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo e
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

□ La distribuzione delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per divisione industriale evidenzia una forte concentrazione della domanda di ammortizzatori sociali in alcuni comparti chiave della manifattura regionale, in particolare nelle filiere della meccanica e dei metalli.

□ Nel 2025 il settore della Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici rappresenta di gran lunga il principale utilizzatore di CIG in Emilia-Romagna, con 20,6 milioni di ore autorizzate, pari al 36,0% del totale regionale. Rispetto al 2024 il comparto registra inoltre un significativo incremento del ricorso alla cassa integrazione (+3,2 milioni di ore, pari al +18,6%).

□ Segue il comparto della Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, che con 8,7 milioni di ore autorizzate rappresenta il 15,3% della CIG complessiva. In questo caso si osserva tuttavia una marcata riduzione rispetto al 2024 (-5,8 milioni di ore, pari al -40,0%), che contribuisce in modo rilevante alla contrazione complessiva delle ore autorizzate registrata nel corso dell'anno.

□ Un altro comparto rilevante è quello della Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, che include anche il settore ceramico. Nel 2025 sono state autorizzate 5,2 milioni di ore di CIG (9,1% del totale regionale), in aumento rispetto al 2024 (+27,7%).

□ Quote più contenute, ma comunque significative, riguardano i comparti della Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici (4,0%) e della Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (3,9%). Quest'ultimo settore evidenzia una crescita significativa del ricorso alla CIG rispetto al 2024 (+29,8%), mentre nel comparto delle macchine elettriche si registra una riduzione del 25,6%.

□ Alcuni comparti a medio contenuto tecnologico mostrano invece una dinamica di contrazione del ricorso agli ammortizzatori sociali, come nel caso della metallurgia (-14,9%), dell'abbigliamento (-14,6%) e delle industrie alimentari e delle bevande (-12,6%). Particolarmente rilevante è invece l'aumento registrato nei comparti della Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali (+149,1%) e della Fabbricazione di apparecchi medicali, strumenti di precisione e apparecchi ottici (+167,6%).

Le ore di cassa integrazione e guadagni autorizzate in Emilia-Romagna nel corso del 2025 per divisione industriale

Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni in Emilia-Romagna per divisione industriale (ATECO 2002)

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	% su tot. CIG	Var.	Var. %
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	10.574.848	17.344.355	20.574.660	36,0%	3.230.305	18,6%
Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	5.151.130	14.539.038	8.724.936	15,3%	-5.814.102	-40,0%
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	6.706.380	4.078.329	5.206.820	9,1%	1.128.491	27,7%
Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n c a	1.233.585	3.045.080	2.265.198	4,0%	-779.882	-25,6%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	362.373	1.698.498	2.204.154	3,9%	505.656	29,8%
Preparazione e concia del cuoio, fabbricazione di articoli da viaggio, borse, marocchineria, selleria e calzature	697.367	2.277.178	1.751.924	3,1%	-525.254	-23,1%
Metallurgia	1.136.622	2.041.102	1.736.954	3,0%	-304.148	-14,9%
Confezione di articoli di abbigliamento, preparazione, tintura e confezione di pellicce	1.379.141	1.949.952	1.665.140	2,9%	-284.812	-14,6%
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	1.099.781	595.429	1.483.496	2,6%	888.067	149,1%
Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	350.295	525.432	1.406.140	2,5%	880.708	167,6%
Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni	736.344	1.480.124	1.397.058	2,4%	-83.066	-5,6%
Costruzioni	1.649.878	1.843.557	1.296.050	2,3%	-547.507	-29,7%
Industrie alimentari e delle bevande	1.149.827	1.460.933	1.277.532	2,2%	-183.401	-12,6%
Industrie tessili	935.724	1.207.463	1.149.028	2,0%	-58.435	-4,8%
<i>Altri settori</i>	<i>5.943.866</i>	<i>6.407.281</i>	<i>5.015.176</i>	<i>8,8%</i>	<i>-1.392.105</i>	<i>-21,7%</i>

Nel 2025 le ore di CIG autorizzate diminuiscono in sei province su nove. Aumenta la domanda da parte delle imprese di Piacenza, Parma, mentre resta stabile quella di Forlì-Cesena

- Il 63,1% delle ore di cassa integrazione guadagni autorizzate in Emilia-Romagna nel 2025 si concentra nei territori di Bologna, Modena e Reggio Emilia, confermando il peso dei principali poli manifatturieri regionali nella domanda complessiva di strumenti di integrazione salariale.
- Rispetto al 2024 la domanda di CIG si è ridotta in sei province su nove, con flessioni particolarmente marcate a Ravenna (-19,7%), Rimini (-17,7%) e Reggio Emilia (-15,0%).
- La domanda di CIG è invece cresciuta in modo significativo a Piacenza (+58,5%) e Parma (+21,0%), mentre si è mantenuta sostanzialmente stabile a Forlì-Cesena (+0,2%).
- In tutte le province emiliano-romagnole il volume di CIG del 2025 risulta essere più alto del livello 2023, con la sola eccezione di Ferrara.

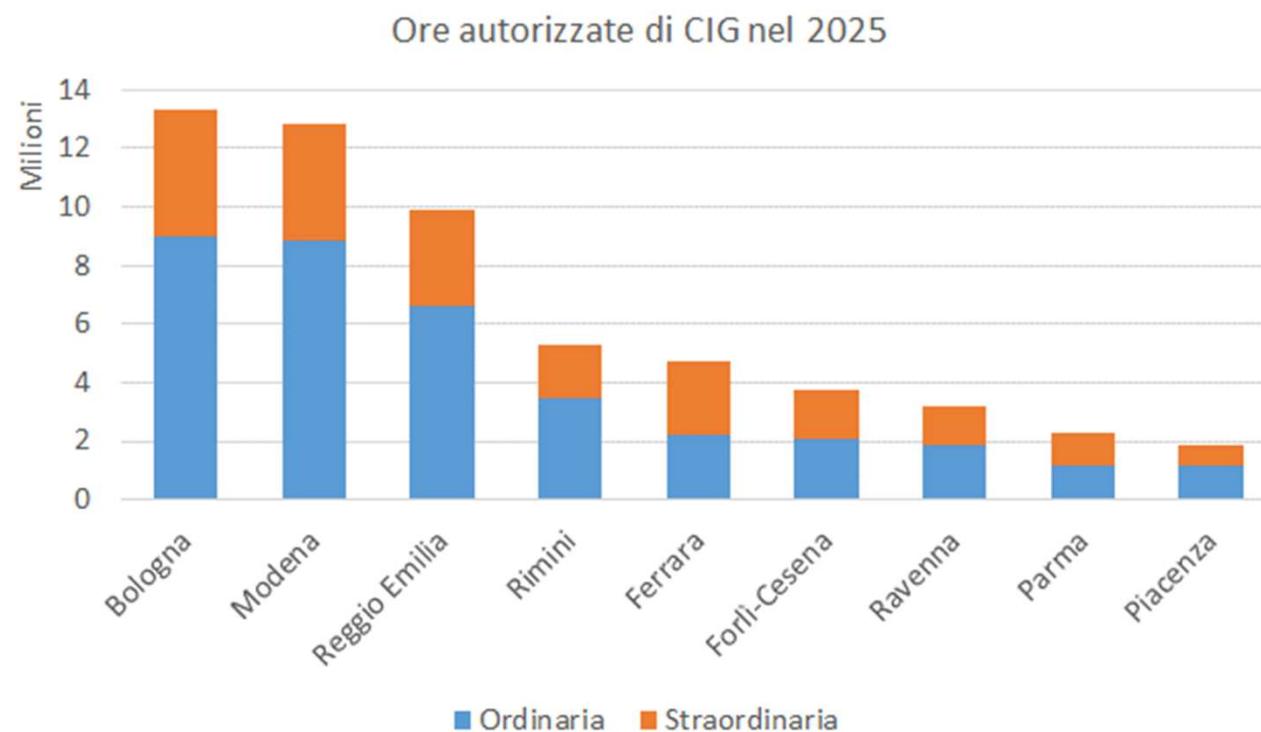
Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni in Emilia-Romagna per provincia e area metropolitana

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Quota % su tot.	Var.	Var. %
Piacenza	988.126	1.182.475	1.873.924	3,3%	691.449	58,5%
Parma	1.339.483	1.863.811	2.256.076	3,9%	392.265	21,0%
Reggio Emilia	4.936.936	11.663.827	9.913.078	17,3%	-1.750.749	-15,0%
Modena	8.626.282	13.153.810	12.837.912	22,5%	-315.898	-2,4%
Bologna	7.977.834	13.704.300	13.326.034	23,3%	-378.266	-2,8%
Ferrara	4.916.572	4.796.094	4.724.774	8,3%	-71.320	-1,5%
Ravenna	2.853.391	3.958.897	3.178.336	5,6%	-780.561	-19,7%
Forlì-Cesena	3.497.351	3.739.678	3.748.338	6,6%	8.660	0,2%
Rimini	3.971.186	6.430.859	5.295.794	9,3%	-1.135.065	-17,7%
Totale	39.107.161	60.493.751	57.154.266	100%	-3.339.485	-5,5%

Il 63,1% delle ore di cassa integrazione guadagni autorizzate in Emilia-Romagna nel 2025 si concentra nei territori di Bologna, Modena e Reggio Emilia

□ Tra i territori emiliano-romagnoli, considerando le ore di CIG autorizzate nel 2025, si osserva una maggiore incidenza della componente di CIG ordinaria nella provincia di Modena (69,2%), nella città metropolitana di Bologna (67,5%) e nella provincia di Reggio Emilia (66,8%), territori caratterizzati da una forte presenza manifatturiera e da un ricorso più frequente allo strumento ordinario per far fronte a flessioni temporanee dell'attività produttiva.

□ Risulta invece relativamente più elevata la quota di CIG straordinaria nella provincia di Ferrara, dove rappresenta il 53,4% del totale provinciale, e in quella di Parma (49,4%), a indicare un maggiore ricorso agli interventi connessi a processi di riorganizzazione aziendale, crisi o contratti di solidarietà.



Allegato:

Nota metodologica SILER

e glossario



Nota metodologica Siler

□ I dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e le variazioni delle **posizioni dipendenti** calcolate a saldo), registrati negli **archivi SILER** (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle **Comunicazioni obbligatorie (CO)**, consentono, se professionalmente trattati, l'**analisi congiunturale del mercato del lavoro dipendente** con dati aggiornati e ad un elevato livello di dettaglio, settoriale e territoriale.

□ La **Comunicazione Obbligatoria (CO)**, il cui primo riferimento normativo è l'art. 9-bis del DL n. 510/1996, convertito in legge n. 608/1996, comma 2, è un vincolo che ricade in capo al datore di lavoro che, al momento dell'instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione di un rapporto di lavoro dipendente o parasubordinato, deve darne comunicazione al Servizio competente del Centro per l'Impiego nel cui ambito territoriale è ubicata la sede di lavoro. Nella banca dati non sono compresi i lavoratori indipendenti (autonomi e partite IVA), in quanto non soggetti ad obblighi in tal senso, che in Emilia-Romagna rappresentano circa il 25% della forza lavoro.

□ Nel tempo, grazie all'estensione della platea dei soggetti e delle tipologie contrattuali oggetto di CO e con l'introduzione, attraverso la legge n. 296/2006, della trasmissione telematica si è progressivamente consolidata la copertura dei rapporti di lavoro censiti, così da poter disporre a partire dal 2008 di un quadro informativo completo e tempestivo sull'andamento del mercato del lavoro, quantomeno per la componente di lavoro dipendente e parasubordinato.

□ La **procedura di destagionalizzazione** adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.

Glossario

DATI DESTAGIONALIZZATI: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

DATI GREZZI: dati originari, non destagionalizzati.

POSIZIONE LAVORATIVA DIPENDENTE (CO): è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc.

SALDO ATTIVAZIONI-CESSAZIONI: differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti a tempo determinato; analoghe considerazioni valgono per i rapporti a tempo pieno e parziale). Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

VARIAZIONE CONGIUNTURALE: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel trimestre/mese di riferimento rispetto al trimestre/mese immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

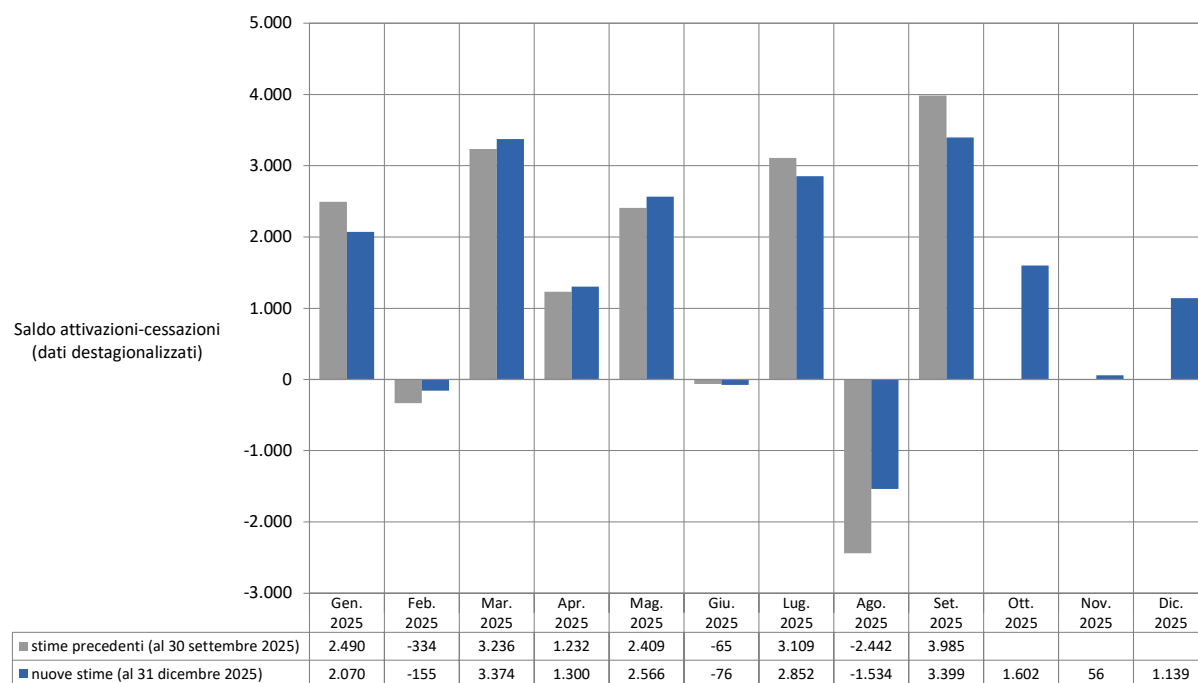
VARIAZIONE TENDENZIALE: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel trimestre/mese di riferimento rispetto allo stesso trimestre/mese dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.

SETTORE TURISTICO: si fa riferimento al complesso delle divisioni e classi di attività economica ATECO 2007 di seguito indicate:

55 – Alloggio; 56 – Servizi di ristorazione; 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse; 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere; 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili; 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali; 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici; 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento; 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico.

La revisione delle stime destagionalizzate: precisione e trasparenza

Saldo attivazioni-cessazioni nel periodo gennaio 2025-dicembre 2025 in Emilia-Romagna ^(a) per mese ed edizione delle stime (dati destagionalizzati)



(a) nel totale economia, escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

□ All'interno di uno scenario di sostanziale stabilità delle stime, si segnala una certa rivalutazione del saldo riferito ai primi nove mesi del 2025 nell'ultima edizione, rispetto a quanto stimato nell'edizione precedente: tale esito è dovuto principalmente al fisiologico sopraggiungere di comunicazioni obbligatorie tardive nell'archivio (CO-SILER) da cui queste informazioni sono ricavate

□ Ricordiamo che dal 28 febbraio 2021 la produzione dei dati deriva da un unico archivio regionale, elemento che ha apportato una maggiore qualità e robustezza delle stime